

MERCURIO E LE "CONGIUNZIONI" CON IL SOLE

Mercurio è il primo dei due pianeti interni del sistema solare (l'altro è Venere) perché più vicino al Sole, da cui dista in media 58 milioni di Km. e la sua distanza angolare (che viene misurata al centro della sua orbita), vista dalla Terra, è detta "elongazione" o "digressione" ed è al massimo di 28°.

Mercurio ha un rapido moto di rivoluzione eguale a quello di rotazione che si compie in 88 giorni su un'orbita fortemente eccentrica e notevolmente inclinata sull'eclittica di 7°. Esso mostra sempre la stessa faccia al Sole pur manifestando una forte "librazione" in longitudine e pertanto il pianeta presenta le "fasi", come la Luna, nelle varie posizioni rispetto al Sole. Non allontanandosi troppo dal Sole, è difficilmente osservabile se non poco prima dell'alba o poco dopo il tramonto; la rivoluzione "sinodica" di Mercurio, ovvero quella che impiega a tornare in congiunzione con il Sole, è di 116 giorni.

Ciò premesso, vorrei dire che nei libri di astrologia troviamo citate le rivoluzioni siderea e sinodica di Mercurio e di Venere, naturalmente tratte da libri di astronomia, senza considerare che il grafico zodiacale per erigere l'oroscopo è rappresentato in modo geocentrico. Noi siamo abituati, quando insegnamo a discepoli o spieghiamo a profani le orbite dei pianeti, ad utilizzare i termini astronomici che in questo caso (per i pianeti interni) servono solo a confondere le idee. Quando citiamo le orbite dei pianeti esterni al sistema solare, come, per esempio, Giove e Saturno, noi spieghiamo, utilizzando i dati astronomici, che il primo impiega circa 12 anni ed il secondo circa 30 anni per tornare allo stesso grado dello zodiaco, ma in nessun testo astrologico noi troviamo scritto che Mercurio, non allontanandosi troppo dal Sole, IMPIEGA QUINDI COME IL SOLE, CIRCA UN ANNO PER TORNARE ALLO STESSO SETTORE ZODIACALE.

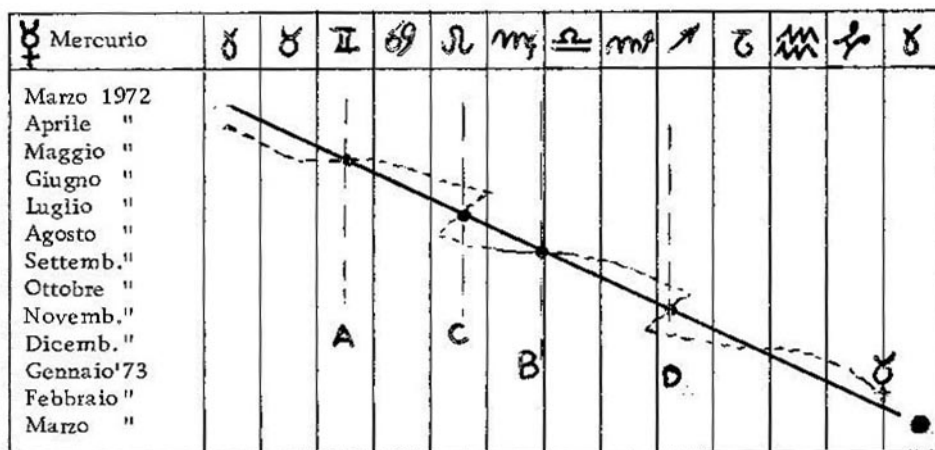
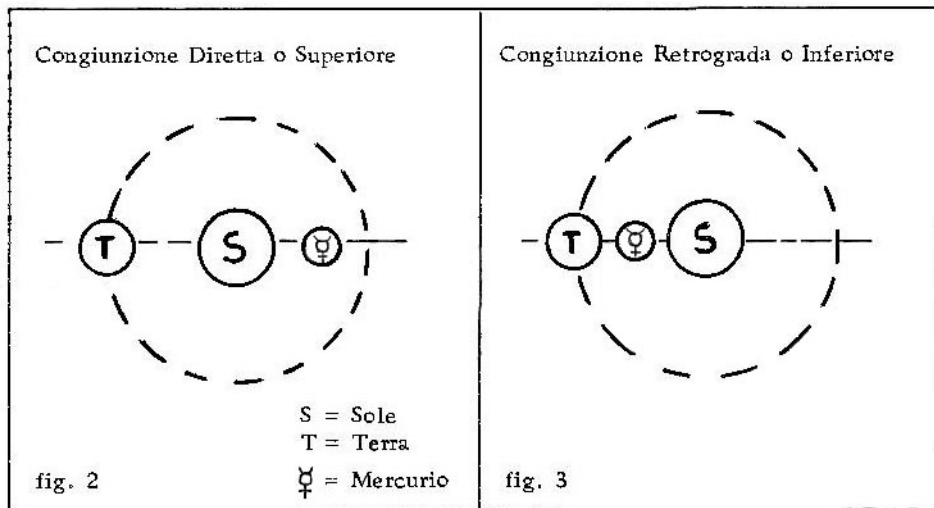


Fig. 1 - ORBITA DI MERCURIO E DEL SOLE

Il grafico n. 1 rappresenta il movimento del Sole e di Mercurio nel 1972 : in esso si evidenzia la curva piana tratteggiata che si snoda intorno al Sole, segnato con linea continua.

Nella figura (1) le lettere "A" e "B" rappresentano l'incontro di Mercurio con il Sole nella fase di "congiunzione superiore o diretta", in quanto il pianeta assume un movimento sinistrorso rispetto alla Terra; la "congiunzione A" corrisponde al 4 giugno 1972 ed avviene a 13° del segno dei Gemelli. La "congiunzione B" corrisponde al 19 settembre 1972 ed avviene a 26° del segno della Vergine.

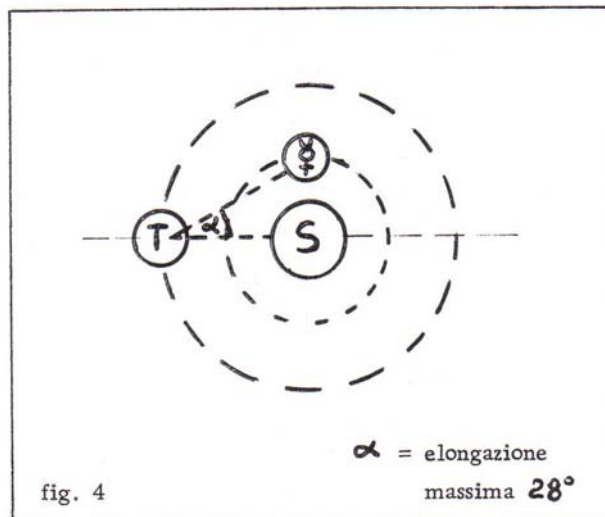
Le lettere "C" e "D" rappresentano l'incontro di Mercurio con il Sole nella fase di "congiunzione inferiore o retrograda", in quanto il pianeta assume un movimento destrorso rispetto alla Terra. La "congiunzione C" corrisponde al 7 agosto 1972 ed avviene a 15° del segno del Leone, mentre la "congiunzione C" corrisponde al 26 novembre 1972 ed avviene a 4° del segno del Sagittario.



Mercurio, visto nel suo movimento eliocentrico, trovasi, nella congiunzione superiore (ved. fig. 2) sulla linea Terra-Sole, oltre il Sole.

Nella congiunzione inferiore (ved. fig. 3) trovasi tra Terra e Sole.

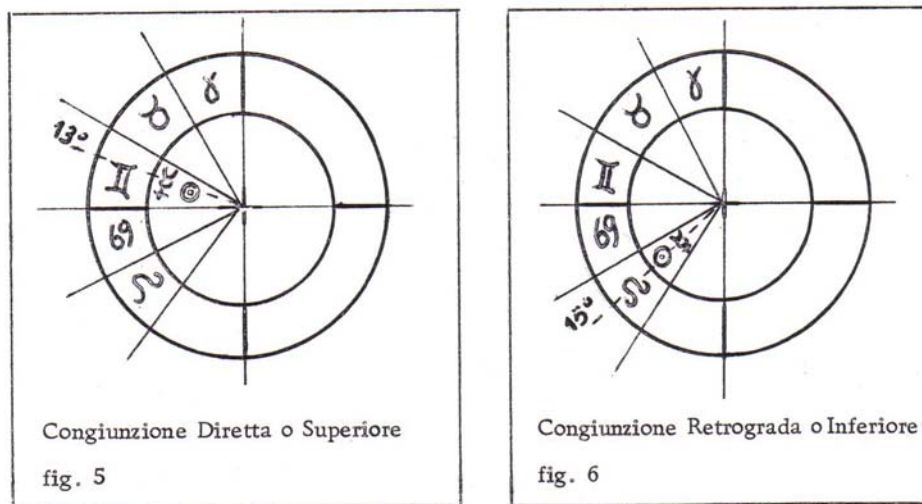
Nella figura 4 si evidenzia l'orbita di Mercurio e la sua massima elongazione.



Nel grafico zodiacale, naturalmente geocentrico, dovremo segnare correttamente Mercurio nelle fasi di congiunzione .

La figura 5 rappresenta la "congiunzione superiore A" a 13° Gemelli, Mercurio va ubicato (considerando la Terra al centro dello zodiaco) sulla linea Terra - Sole, oltre il Sole.

La figura 6 rappresenta la "congiunzione inferiore C" a 15° del Leone, ove Mercurio va ubicato tra la Terra e il Sole .



Per la limitata elongazione, Mercurio non formerà mai aspetti di "quadrature" od "opposizioni" con il Sole, almeno secondo la tradizione tolemaica, mentre in un recente studio sulla Astrologia detta "Relativista" (ved. articolo pag. 3 del n. 5 di Linguaggio Astrale) sarà possibile arricchire le interpretazioni negli aspetti eliocentrici del pianeta .

Il termine di "congiunzione" di un pianeta con il Sole, è detto "combustione", in quanto il Sole, con la sua massa di luce e calore, provocherebbe una degradazione degli attributi simbolizzati dal pianeta. Nel caso di Mercurio che governa l'intelletto, la memoria, l'intuito e lo studio in genere, influenzerebbe negativamente i soggetti nati nei giorni vicino alla "congiunzione". Altri autori discernono l'aspetto di congiunzione superiore ed inferiore. Nel primo caso si avrebbe un aspetto positivo (intelligenza pronta, attitudine per le lingue, commercio, giornalismo); nel secondo caso si avrebbe un aspetto negativo (sistema nervoso poco solido , difficoltà di espressione, etc.).

Il pianeta Mercurio, data la sua costante vicinanza al Sole, può considerarsi quasi sempre "combusto" per cui i molteplici aspetti di congiunzione o paracongiunzione, che si verificano con il Sole, non sono, a mio avviso, interpretabili nei valori sopraindicati. Mi è parso valido constatare soltanto per un 25% dei casi i fenomeni positivi o negativi segnalati. Per me, i disordini mentali, la difficoltà di espressione, la verbosità per presunzione, la instabilità emotiva, vengono molto meglio definiti dagli aspetti negativi di Mercurio con Nettuno ed anche con Saturno in "case" sfavorevoli; mentre, le attitudini alle lingue, al successo nello studio, nel commercio etc., vengono molto meglio determinati dai buoni aspetti di Mercurio con Giove e Saturno e dalla presenza di "benefici" in casa 3° ed in segni d'acqua.

Per concludere , Mercurio, nelle fasi di congiunzione con il Sole, accentua o diminuisce i valori degli aspetti che riceve da quelli più grandi di lui.

Federico Capone